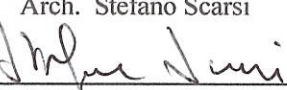




Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio 4 - Organismo di Ispezione di tipo B
Unità Verifiche Progetti — **Accreditamento n. 01503 -**

Organismo di Ispezione (Odi) di tipo B, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020
Attività di verifica dei progetti di cui all'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36
Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre
2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo
decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii. .

DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI
VERIFICA DEI PROGETTI

Ed.	Rev.	Data	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
2	2	11/06/2025	Dirigente del Servizio 4 - O.d.I.di tipo B UVP - Arch. Stefano Scarsi 	Dirigente del Servizio 4 - O.d.I.di tipo B UVP - Arch. Stefano Scarsi 	Dirigente Generale del D.R.T. della Regione Siciliana Ing. Duilio Alongi 



INDICE

1. GENERALITÀ	3
2. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ ED INTEGRITÀ	9
3. REQUISITI E COMPITI DEL PERSONALE	10
4. COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO	13
5. SUBAPPALTO	13
6. RISERVATEZZA E SEGRETEZZA	13
7. RESPONSABILITÀ	14
8. PROCESSO DI VERIFICA DEL PROGETTO	17
9. FORMULAZIONE DELL'INCARICO E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO	27
10. UTILIZZO DEI RAPPORTI INTERMEDI E FINALI DI VERIFICA DEL PROGETTO DA PARTE DEI COMMITTENTI E DI ALTRE PARTI COINVOLTE	28
11. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI	28
12. RESPONSABILITÀ CIVILE	29
13. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	30
14. ACCETTAZIONE.	30

1. GENERALITÀ

1.1 Premessa

Nell'ambito dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità opera il Dipartimento Regionale Tecnico, costituito da Aree e Servizi, tra questi il Servizio 4, con sede centrale a Palermo, è stato nominato *“Organismo di Ispezione (OdI) di Tipo B ai sensi della norma UNI-CEI EN ISO/IEC 17020 – Unità Verifiche Progetti di seguito denominato UVP”* della Regione Siciliana per l'espletamento dell'attività di verifica dei progetti di cui all'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii. .**

La nomina del dirigente del Servizio 4 UVP della Regione Siciliana, viene conferita con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico (di seguito D.R.T.) della Regione Siciliana.

Le attività prevalenti del Servizio 4, fin dalla creazione, riguardavano le attività professionali di supporto tecnico alle altre strutture della Regione Siciliana.

1.2 Scopo e campo di applicazione

Il presente Disciplinare descrive le responsabilità e le garanzie che l'UVP, i Committenti ed il RUP si impegnano ad assolvere nel corso del rapporto di collaborazione relativo alle attività di verifica preventiva della progettazione ex art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii. –** come valutazione di conformità a leggi, regolamenti, normative tecniche applicabili o, più in generale, documenti contrattuali stabiliti dal committente - nel seguente settore di accreditamento:

- Settore delle costruzioni.

L'oggetto delle attività di verifica della progettazione svolte dall'UVP riguarda nello specifico l'ambito tecnico del settore delle costruzioni e, più specificatamente, i seguenti sotto-Ambiti Tecnici:

- a) Costruzioni edili
- b) Opere di ingegneria in generale
- c) Impianti
- d) Opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

La presente procedura si applica al servizio di verifica, finalizzata alla validazione dei progetti.

Il presente articolo del documento analizza dunque i requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 aventi rilevanza ai fini dell'accreditamento dei processi di verifica della progettazione delle opere per Organismi di ispezione di Tipo B. L'UVP è una struttura indipendente, separata ed identificabile che, anche se inserita nel contesto di Aree e Servizi che svolgono attività di progettazione e controllo sulla realizzazione delle opere, dispone, all'interno della propria organizzazione, di meccanismi di salvaguardia per assicurare adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra l'attività di verifica della progettazione e le restanti attività, a monte e a valle delle verifiche di progetto.

In relazione alle designazioni nelle funzioni esercitate nell'ambito di ogni singolo incarico, l'UVP si impegna a garantire e vigilare sull'assenza di ogni forma di conflitto di interesse.

Lo scopo dell'attività di verifica dei progetti espletata dall' UVP è quello di prevenire i rischi durante la fase di progettazione e conseguentemente alla realizzazione delle opere (es. eventuali perizie di variante, allungamento dei tempi di esecuzione, etc.), in modo che la Committenza nell'avviare la richiesta delle attività di verifica possa efficacemente far fronte ai succitati rischi attraverso la loro minimizzazione.

L'UVP effettua l'attività ispettiva attraverso controlli, verifiche e valutazioni svolte a mezzo di specifiche procedure che presuppongono piena indipendenza, imparzialità ed etica professionale.

L'UVP fornisce i propri servizi in conformità a:

- norme e regolamenti applicabili nell'ambito degli accreditamenti degli organismi di ispezione;
- leggi e norme vigenti applicabili allo specifico ambito tecnico di progettazione regionali e nazionali;
- procedure e istruzioni operative del proprio sistema di gestione;
- specifiche tecniche convenute con i Committenti (ove le medesime non fossero presenti nella documentazione di incarico).

1.3 Documenti di riferimento

Le attività sono svolte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, secondo le disposizioni, i criteri ed i principi indicati nelle seguenti norme e documenti nella loro edizione vigente:

- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000 “Valutazione della conformità- Vocabolario e principi generali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207, Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per quanto previsto al comma 9 dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023;
- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 “Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni”;
- ILAC-P10:07/2020 “Policy on Metrological Traceability of Measurement Results in edizione vigente;
- ILAC-P15:05/2020 “Application of ISO/IEC 17020 for the Accreditation of Inspection BCABes” in edizione vigente;
- ILAC-G27:07/2019 “Guidance on measurements performed as part of an inspection process;
- ILAC-G28:07/2018 “Guideline for the Formulation of Scopes of Accreditation for Inspection Bodies;
- Regolamento Accredia RG-01, “Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, verifica e Convalida - Parte Generale” in edizione vigente;
- Regolamento Accredia RG 01-04, “Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione” in edizione vigente;
- Regolamento Accredia RG-09, “Regolamento per l'utilizzo del marchio Accredia” in edizione vigente;
- Regolamento Tecnico Accredia RT-07 rev.04 del 18 Febbraio 2025 “Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle costruzioni;



- Leggi e Norme tecniche di riferimento regionali, nazionali ed internazionali:
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii.
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- L'allegato I.7 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione del progetto esecutivo”* e nello specifico l'art. 34 che stabilisce i contenuti e le modalità di verifica, in vigore in prima applicazione fino all'emanazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge 23 agosto 1988 n. 400 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R.S. n. 544 del 30 luglio 2024 Disciplina inerente alla organizzazione e funzionamento delle commissioni di gara degli Uffici regionali di committenza (URC) ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii., come sostituito in ultimo dall'articolo 1, comma 9, della legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12, come in ultimo modificata dall'art. 122 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3. Pubblicato in G.U.R.S. Numero 36 parte prima del 09 agosto 2024.
- Decreto Ministeriale n. 154 del 22 Agosto 2017 e ss.mm.ii., Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii., i cui contenuti sono stati ripresi negli artt.132,133 e nell'Allegato II.18 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii. ancora applicabili;
- L'ambito di applicazione è stabilito dall'art. 13 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii. e dall'allegato I.1 (in vigore in prima applicazione fino all'emanazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge 23 agosto 1998 n. 400 e ss.mm.ii), *“Definizione dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti”*;
- Requisiti e compiti del Responsabile Unico del Progetto (RUP) vengono stabiliti dall'art. 15 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii. e dall'Allegato I.2 (in vigore in prima applicazione fino all'emanazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge 23 agosto 1998 n. 400 e ss.mm.ii) che definisce le *“Attività del RUP”*;
- Servizi di ingegneria e architettura di cui all' art. 41 comma 15 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati così come recepito dalla L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024,

- n. 209 e ss.mm.ii. ed allegato I.13 (in vigore in prima applicazione fino all'emanazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge 23 agosto 1998 n. 400 e ss.mm.ii);
- Norme e documenti applicabili nel settore delle costruzioni riportate nel documento LS - 03 Rev. 24 del 01 Settembre 2023 “Elenco norme e documenti di riferimento per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione” del Dipartimento Certificazione ed ispezione di Accredia, in edizione vigente;
 - Norma UNI 10721: “Servizi di controllo tecnico applicati all'edilizia e alle opere in ingegneria civile”;
 - Norma UNI 10722-1” Edilizia - Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni -“Principi, criteri generali e terminologia”;
 - Norma UNI 10722-2“Edilizia - Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni - Definizione del programma del singolo intervento”;
 - Norma UNI 10722-3 “Edilizia - Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni - Pianificazione del progetto e pianificazione ed esecuzione delle verifiche del progetto di un intervento edilizio”;
 - Norma UNI 10838 “Edilizia – Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio ed alla qualità edilizia”;
 - Norma UNI/TS 11453 “Linee Guida per l'iter di finanziamento per le costruzioni – Criteri e parametri omogenei di gestione economico-finanziaria nei progetti”;
 - La parte 0 della norma 11337 – per l'ambito relativo alla modellazione informativa digitale la Guida UNI “Guida alle norme per le costruzioni digitali;
<https://www.uni.com/eventi/normativa-bim-la-nuova-uni-11337-parte-0-un-suppoto-indispensabile-al-nuovo-codice-dei-contratti-pubblici/>
 - UNI 11156-1 “Valutazione della durabilità dei componenti edilizi - Parte 1: Terminologia e definizione dei parametri di valutazione”;
 - UNI 11156-2 “Valutazione della durabilità dei componenti edilizi - Parte 2: Metodo per la valutazione della propensione all'affidabilità”;
 - UNI 11417-1 “Durabilità delle opere di calcestruzzo e degli elementi prefabbricati di calcestruzzo - Parte 1: Fenomeni di degrado, loro cause e misure di prevenzione”;
 - UNI 13670 “Esecuzione di strutture in calcestruzzo”;
 - Per le Impermeabilizzazioni delle coperture continue” le norme UNI in vigore (es. UNI 8178-2, UNI 11235, UNI 11442) e il Codice di pratica “IGLAE”;
 - Per le Impermeabilizzazioni delle coperture discontinue” le norme UNI in vigore (es. UNI 8178-2);
 - Per il “Sistema a Cappotto” le norme UNI in vigore (es. UNI 11715, UNI 11716) ed al Manuale per l'applicazione del sistema cappotto “Cortexa”;
 - Per i “Sistemi vetrati” le norme UNI in vigore (es. UNI 14351-1, UNI 13830);
 - Per le “Facciate ventilate/microventilate” le norme UNI in vigore (es. UNI 11018);
 - Per le “Pavimentazioni interne” le norme UNI in vigore (es. UNI 11493);
 - Per le “Pavimentazioni Industriali” le norme UNI in vigore (es. UNI 11146) ed il manuale “Conpaviper”.



- Norma UNI 11337-1 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi”;
- Norma UNI/TS 11337-3 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse - Modelli di raccolta, organizzazione e archiviazione dell'informazione tecnica per i prodotti da costruzione”;
- Norma UNI 11337-4 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti”;
- Norma UNI 11337-5 “Edilizia e opere di ingegneria civile – Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Flussi informativi nei processi digitalizzati”;
- Norma UNI/TR 11337-6 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Linea guida per la redazione del capitolato informativo”;
- Norma UNI 11337-7 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa”;
- UNI EN ISO 19650-1 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 1: Concetti e principi”;
- UNI EN ISO 19650-4 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 4: Scambio di informazioni”;
- Per il Sottosistema “Strutture” le LINEE GUIDA emesse da STC – CSLLP (<http://sicurnet2.cslp.it/Sicurnet2/Normativa/Index?reload=true>); • Per gli elementi non strutturali, arredi e impianti le: “Linee guida per la riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali arredi e impianti” ed. 2009 emesse dalla Protezione Civile sono considerate adeguate; • Per gli impianti antincendio le: “Linee di indirizzo per la riduzione della vulnerabilità sismica dell’impiantistica antincendio” ed. 2011 emesse dal Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco sono considerate adeguate.
- Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decreto Ministeriale n. 256 del 23 giugno 2022 e s.m.i. “Criteri Ambientali Minimi”;
- DNSH (Do No Significant Harm) -Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente, edizione aggiornata alla **Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024** e allegato I.7 Sez. II art. 6 comma 7 lett. e) del **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati** così come recepito dalla **L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023, integrato e modificato dalla L.R. n. 3 del 31 gennaio 2024 e successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii.**;
- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” **modificato e integrato dalla legge 13 dicembre 2024, n. 203, in vigore dal 12 gennaio 2025**

- Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale Infrastrutture 17/01/2018 “Testo Unitario – Norme tecniche per le Costruzioni”;
- Circolare n.7 del 21 gennaio 2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Istruzioni per l'applicazione delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 17 gennaio 2018;
- Allegato al voto n. 36 del 27/07/2007 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici “Pericolosità sismica e Criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale”;
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii)
- Normativa cogente e volontaria applicabile relativa alle singole fattispecie.

per quanto applicabile alle attività svolte in ambito regionale:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 6 bis^[1] D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dipendenti Pubblica Amministrazione) e ss.mm.ii.;
- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della l.r. 15 maggio 2000, n. 10, in edizione vigente;
- Codice antimafia e anticorruzione nella pubblica amministrazione (cd. Codice Vigna), vigente;
- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - vigente -, emesso dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

1.4 Termini e definizioni

L'Unità Verifiche Progetti applica le seguenti definizioni:

- **Committenza:** si intende l'organizzazione interna alla Regione Siciliana (es. altro Dipartimento) o altra organizzazione collegata alla Regione Siciliana, per la quale l'UVP agisce quale Organismo di Ispezione di Tipo B ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
- **Committente:** si intende il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ovvero la figura individuata dalla Committenza quale responsabile dell'attività per la quale l'UVP agisce in qualità di Organismo di Ispezione.
- **Verifica:** esame della documentazione progettuale, di un prodotto, processo, servizio/i, o di una installazione e determinazione della sua conformità a requisiti specifici o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali.

(Nota esplicativa alla definizione: “Il concetto di “requisiti generali” richiamato dalla norma nella definizione di ispezione, non significa “assenza di requisiti”, ma che i requisiti di riferimento sono molto variabili, o assai numerosi e non riscontrabili in un unico documento di riferimento. Ci si trova così nell'impossibilità pratica di disporre per ogni oggetto ispezionato di una specifica tecnica di certificazione ad hoc, e sarà necessario ricorrere al “giudizio professionale” di un tecnico competente nel settore che sia in grado di formulare un giudizio di conformità. Il giudizio che scaturisce dall'ispezione, dunque, si basa prevalentemente sulla capacità “professionale” di interpretazione e sintesi, caratteristiche che attengono evidentemente alla sfera delle competenze...L'attività ispettiva è una “fotografia” dello stato di conformità di un determinato progetto, prodotto, servizio, ecc. in quel determinato istante”. Tratto da “Guida ACCREDIA sulle differenze tra le attività di certificazione di prodotto e le attività di ispezione e la loro relazione con altri schemi di valutazione della conformità” anno 2014).



- **Reclamo:** manifestazione d'insoddisfazione formulata da parte del Committente/Responsabile Unico del Progetto (o altro Soggetto terzo) rispetto ad aspetti amministrativi, tecnici, prestazionali relativi alle attività svolte dall'UVP.
- **Ricorso, appello:** Richiesta indirizzata dal fornitore dell'elemento da sottoporre all'UVP, per la riconsiderazione, da parte di tale Organismo, di una decisione che questi ha assunto relativamente a quell'oggetto.
- **Sistema di Gestione:** insieme di regole e di procedure adottate per effettuare l'attività di verifica dei progetti nel settore di accreditamento dell'UVP con riferimento a: regole tecniche (cogenti), norme tecniche (volontarie), specifiche tecniche, capitoli, disciplinari e requisiti in genere espressi in termini, sia specifici, sia generici, anche definiti dalla Committenza dell'Organismo di Ispezione.
- **Responsabile Tecnico (RT):** è il soggetto individuato, con Decreto del Dirigente Generale del D.R.T. della Regione Siciliana, quale titolare delle attività di verifica. Saranno a lui assegnate la responsabilità della struttura e del rilascio dei rapporti finali di verifica.
- **Supervisore del Servizio di Verifica (SSV):** soggetto incaricato con atto del Responsabile Tecnico avente il compito di coordinare le attività necessarie per l'esecuzione degli incarichi di verifica.
- **Ispettore (ISP):** soggetto incaricato allo svolgimento dell'attività, in ordine all'esame di un oggetto di valutazione della conformità, e determinazione della sua stessa conformità a requisiti dettagliati o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali;
- **Esperto Tecnico (ESP):** - soggetto in possesso di particolari competenze professionali specialistiche, incaricato di coadiuvare l'Ispettore nello svolgimento dell'attività di verifica. L'Esperto Tecnico può essere un funzionario tecnico. L'Esperto Tecnico può essere un funzionario tecnico, e deve essere personale dipendente della Regione Siciliana o dipendente di altra organizzazione pubblica, in accordo da stipulare tra le amministrazioni pubbliche e il D.R.T. ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e ss.mm.ii,

Più in generale, per quanto concerne termini e definizioni utilizzati nel presente Disciplinare, si può fare riferimento a quanto definito nella Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2020.

2. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ ED INTEGRITÀ

L'UVP è una unità indipendente all'interno della Regione Siciliana la quale si è assunta l'impegno a non effettuare attività di verifica su un progetto nei casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con i requisiti di indipendenza ed imparzialità.

Per le opere, il cui progetto è sottoposto a verifica da parte di UVP, il personale incaricato della verifica non è coinvolto, in alcun modo, non lo è stato e non lo sarà in futuro, nelle attività di progettazione ed esecuzione lavori (comprese le attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo e similari) e si impegna formalmente a non effettuare verifiche in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità.

E' inoltre vincolante per tutto il personale dipendente della Regione Siciliana quanto definito in seno all'

Emanazione della deliberazione Giunta regionale n. 23 del 30 gennaio 2025 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana - Aggiornamento triennio 2025-2027 – Approvazione - di cui al link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/emanazione-deliberazione-giunta-regionale-n-23-30-gennaio-2025-piano-integrato-attivita-organizzazione-piao-regione-siciliana-aggiornamento>
pubblicato con delibera della Giunta Regionale n. 30 del 30.01.2025.

Il punto 2.3.3.3 di cui al paragrafo 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO della Regione Siciliana 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30.01.2025 - *conflitto di interessi* regola la gestione del conflitto di interessi nell'espletamento delle proprie funzioni, se ne riporta di seguito uno stralcio:

Con l'art. 1, comma 41 della legge 190/2012 il Legislatore è intervenuto sulla legge n. 241/1990 introducendo, all'art. 6 bis, una disposizione con valenza deontologico-disciplinare che norma il "Conflitto di interessi".

Secondo l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto. L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. Il conflitto di interessi è, quindi, la situazione in cui un interesse secondario -privato o personale, patrimoniale o meno- interferisce o potrebbe tendenzialmente interferire con il dovere del pubblico dipendente di agire in conformità all'interesse primario a tutela della collettività. In termini generali, il conflitto di interessi può assumere forma di: • conflitto di interessi attuale (o reale) che si manifesta durante il processo decisionale, laddove l'interesse secondario di un dipendente tende ad interferire con l'interesse primario della collettività; • conflitto di interessi potenziale quando il dipendente, può trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di conflitto di interessi reale; • conflitto di interessi strutturale quando la situazione di conflitto non è limitata ad una tipologia di atti o procedimenti, ma è generalizzata e permanente in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. In una situazione di questo tipo, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. 39/2013. (PNA 2019).

Il Piano Triennale è reso pubblico e condiviso con le parti interessate, nell'edizione vigente, attraverso il sito web della Regione e a mezzo e-mail istituzionale, a tutti i dipendenti.

3. REQUISITI E COMPITI DEL PERSONALE

Le attività di verifica fornite dall' UVP sono svolte esclusivamente da personale dipendente della Regione Siciliana o di Organizzazioni pubbliche o ad essa collegate, qualificato e scelto sulla base della sua esperienza e delle sue conoscenze tecniche in relazione al progetto per il quale il Committente richiede il servizio di verifica.

Il Responsabile Tecnico, i Sostituti del Responsabile Tecnico, i **Supervisori** del Servizio di verifica, gli Ispettori e gli Esperti - dipendenti della Regione Siciliana o di altre Organizzazioni pubbliche, in accordo da stipulare tra le amministrazioni pubbliche e il D.R.T. ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e ss.mm.ii, - che operano per l'UVP-Servizio 4, sono tenuti al rispetto di tutti i doveri, gli obblighi e le regole definite dall' UVP, ivi comprese quelle in materia di indipendenza, riservatezza, imparzialità, di conflitto di interesse e relative al trattamento dei dati personali.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività di verifica attestano, con l'assunzione del proprio incarico, di non aver conflitto di interesse e di non essere coinvolti nelle attività di progettazione, e, in seguito, di costruzione, collaudo, coordinamento della sicurezza inerenti il medesimo progetto oggetto della verifica, così come previsto dalle specifiche normative in materia, senza limitazioni temporali.

Responsabile Tecnico (RT)

E' il Dirigente del Servizio 4, incaricato con Decreto del Dirigente Generale del D.R.T. della Regione Siciliana come Responsabile Tecnico dell'UVP.

Il Responsabile Tecnico è un ingegnere/architetto dotato di laurea magistrale, conseguita secondo gli ordinamenti didattici vigenti o di laurea quinquennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. n. 270 del 22/10/2004, ed in possesso di idonee qualifiche, quali:

- avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno 10 anni negli ambiti rientranti nello scopo di accreditamento;
- possedere accertata esperienza almeno quinquennale almeno in uno degli ambiti tecnici, per i quali è richiesto l'accreditamento;
- conoscenza delle prescrizioni delle norme tecniche e regole cogenti;
- adeguata conoscenza della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e delle linee guida ad essa afferenti;
- conoscenze di economia, amministrazione e legislazione del lavoro, e sufficiente conoscenza di campi disciplinari correlati e/o interagenti con l'attività principale dell' UVP.

Il Responsabile Tecnico, in virtù dei compiti ad esso demandati:

- approva il *Piano di Verifica del Progetto* comprensivo dei tempi necessari per l'espletamento delle attività, numero e competenze del personale ispettivo e nominativi del personale;
- supervisiona le attività di verifica, valutando ed approvando i *Rapporti Intermedi e Finali di Verifica del Progetto* prima della loro trasmissione al Committente/RUP;
- verifica ed approva ciascun documento/comunicazione prima dell'inoltro al Committente/RUP;
- valuta e si esprime, congiuntamente al **Supervisore** del Servizio di Verifica incaricato, in merito alle azioni implementate dai Progettisti a fronte delle rilevanzze emerse durante la verifica del progetto e loro trasmesse dal RUP;
- elabora ed emette il Programma di Monitoraggio degli Ispettori al fine di esercitare il controllo sul mantenimento delle competenze tecniche attribuite in fase di prima qualifica.

Al Dirigente del Servizio 4, in quanto Responsabile Tecnico dell' UVP, non si applica quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 10/2000, come integrato dall'art. 26 della L.R. 17 Maggio 2016 n. 8, ovvero il potere sostitutivo del Dirigente Generale in caso di inadempienza, dato il coinvolgimento del Dirigente Generale del Dipartimento Tecnico Regionale in attività di coordinamento della progettazione e simili, tale opzione si applica anche ai

Sostituti del Responsabile Tecnico limitatamente all'attività svolta presso l'UVP.

Sostituto del Responsabile Tecnico (SRT)

L'UVP nomina almeno un sostituto in grado di svolgere le funzioni del Responsabile Tecnico in assenza di quest'ultimo. Il sostituto ha pari caratteristiche in termini di istruzione, qualificazione, competenza ed esperienza di quelle richieste al Responsabile Tecnico.

Supervisore del Servizio di Verifica (SSV)

Il **Supervisore** del Servizio di Verifica è un dipendente della Regione Siciliana e la sua designazione è un atto del Responsabile Tecnico.

Resta fermo l'obbligo di accettazione del **Supervisore** del Servizio di Verifica dell'incarico conferito, fatti salvi i motivi ostativi previsti dall'Allegato 2 del Manuale UNI CEI EN ISO IEC 17020 (dichiarazione di impegno all'imparzialità di giudizio, all'indipendenza ed assenza di conflitto di interessi del Servizio di Verifica finalizzato alla validazione dei progetti) e/o altresì a fronte di adeguate e comprovate motivazioni.

Il **Supervisore** del Servizio di Verifica è un ingegnere o un architetto dotato di laurea magistrale, conseguita secondo gli ordinamenti didattici vigenti o di laurea quinquennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. n. 270 del 22/10/2004, ed in possesso di idonee qualifiche, quali:

- avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno 5 anni nella progettazione o nel controllo tecnico o nella realizzazione delle opere che rientrano nello scopo di certificazione;
- possedere capacità di gestione e di controllo;
- conoscenza delle prescrizioni delle norme tecniche e regole cogenti (di natura tecnica, economica e finanziaria) rispetto alle quali deve essere accertata la conformità;
- adeguata conoscenza norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e delle linee guida ad essa afferenti.

Il **Supervisore** del Servizio di Verifica, in virtù dei compiti ad esso demandati:

- redige e propone al RT il Piano di Verifica del Progetto comprensivo dei tempi necessari per l'espletamento delle attività, numero e competenze del personale ispettivo, corrispettivo e nominativi del personale;
- ha la responsabilità della gestione della commessa riferendo direttamente al RT;
- assume il ruolo di interfaccia con il Committente/RUP;
- partecipa, ove richiesto dal RUP, alle riunioni fra il Committente/RUP e Progettisti;
- coordina e supervisiona il personale ispettivo preposto all'attività di verifica, anche nelle fasi contraddittorio svolte tra i Progettisti e il RUP;
- redige i Rapporti Intermedi e Finali di Verifica del Progetto che devono essere successivamente verificati, valutati ed approvati dal RT prima dell'invio al Committente/RUP;
- effettua il monitoraggio continuo, su commessa, degli ispettori appartenenti ai gruppi di verifica di propria competenza, esercitando il controllo in merito al corretto utilizzo da parte degli ispettori della modulistica e delle check-list applicabili, verificando la conoscenza delle procedure e delle istruzioni per la conduzione e la gestione della verifica del progetto;
- riesamina la raccolta di documenti/registrazioni/evidenze/brogliacci/rapporti di commessa prima della loro archiviazione.

Ispettori ed Esperti Tecnici di settore

Nell'ambito dell'UVP operano Ispettori ed Esperti, dipendenti della Regione Siciliana o di altre Organizzazioni pubbliche, in accordo da stipulare tra le amministrazioni pubbliche e il D.R.T. ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e ss.mm.ii, che sono in possesso delle seguenti qualifiche:

- laurea magistrale conseguita secondo gli ordinamenti didattici vigenti o laurea quinquennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti o diploma di laurea triennale o diploma di scuola media superiore (tutti i precedenti titoli di studio devono essere conseguiti nelle materie afferenti discipline tecnico scientifiche);
- avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno 3 anni specifica nelle materie afferenti alle specifiche caratteristiche dell'oggetto di ispezione;
- conoscenza delle prescrizioni delle norme tecniche e regole cogenti (di natura tecnica, economica e finanziaria) rispetto alle quali deve essere accertata la conformità;
- adeguata conoscenza norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e delle linee guida ad essa afferenti.

L'ispettore e l'esperto, in virtù dei compiti ad esso demandati:

- gestiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, tutti gli aspetti specialistici che caratterizzano il progetto sottoposto a verifica, nell'ambito delle condizioni precisate nella lettera di incarico emessa da RT;
- assicura l'espletamento delle attività previste e ad esso assegnate nell'ambito della verifica del progetto.

4. COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO

L'UVP si impegna a tenere aggiornato un organigramma dei dipendenti direttamente impiegati nello svolgimento delle attività organizzative e tecniche connesse con il servizio di verifica dei progetti.

Si impegna altresì a mappare, in riferimento ad ogni commessa (attività di progettazione, di direzione lavori etc.), le risorse coinvolte al fine di garantirne:

1. la competenza;
2. l'esclusione di conflitto di interessi.

La Segreteria Tecnica dell'UVP mantiene aggiornate le registrazioni relative alle qualifiche, all'addestramento ed all'esperienza del personale dell'UVP, al fine di dimostrarne la competenza ed il possesso dei requisiti per l'effettuazione delle verifiche dei progetti.

5. SUBAPPALTO

L'UVP per prassi non affida l'incarico di verifica dei progetti a terzi con contratto di subappalto.

L'UVP non ricorre pertanto né al subappalto, né alla collaborazione di professionisti esterni per lo sviluppo dei servizi di verifica dei progetti.

6. RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

Riservatezza

Per Informazioni Riservate si intendono tutte le informazioni di natura confidenziale relative al servizio di verifica della progettazione, anche se si riferiscono a organizzazioni pubbliche o collegate, ivi inclusa a titolo meramente

esemplificativo ogni informazione tecnica, finanziaria, economica o legale e le informazioni specifiche, di contenuto determinato, che non siano già stati resi pubblici.

L'UVP e la sua Committenza concordano reciprocamente che non utilizzeranno o comunicheranno a terzi ovvero divulgheranno tali Informazioni Riservate per un periodo di 5 anni e le manterranno strettamente riservate, fra l'altro procurando che le stesse siano portate a conoscenza esclusivamente di coloro, all'interno delle rispettive organizzazioni, che abbiano bisogno di entrare in possesso per l'esercizio delle loro funzioni.

Resta inteso e convenuto che gli obblighi di riservatezza che precedono non troveranno applicazione nel caso in cui le comunicazioni siano richieste da disposizioni normative in vigore ovvero con ordini dell'Autorità Giudiziaria legittimamente dati. Ove un tale obbligo sussista, la parte interessata sarà obbligata a darne informazione tempestiva all'altra parte.

L'UVP garantisce altresì, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., che agli stessi doveri di riservatezza di cui sopra sono tenuti i suoi incaricati.

Segretezza

L'UVP è garante che le informazioni relative all'attività di verifica non siano oggetto di comunicazione a parti terze senza previo consenso da parte della Committenza (o delle persone interessate).

La Committenza sarà informata qualora tali informazioni fossero richieste per legge.

Il personale operante per conto dell'UVP è soggetto a vincolo di segretezza professionale formalmente sottoscritto in relazione alle informazioni ottenute durante le attività di verifica.

7. RESPONSABILITÀ

7.1 Unità Verifiche Progetti (UVP)

Con il presente Disciplinare l'UVP comunica, fin dalla fase di prima richiesta del servizio da parte del Committente, il proprio impegno a:

- operare sempre conformemente a quanto riportato nel presente Disciplinare e prescritto dalle leggi vigenti in materia di verifica utile alla validazione dei progetti;
- mettere a disposizione le risorse e le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività di verifica previste;
- mantenere le registrazioni del monitoraggio, della formazione/addestramento e delle competenze del personale ispettivo;
- tenere sotto controllo i fattori di rischio e le minacce all'imparzialità dell'organismo rispetto alla propria indipendenza per tutto lo sviluppo del servizio di verifica del progetto, garantendo l'indipendenza del proprio personale ispettivo rispetto alle fasi di progettazione e realizzazione, fino al termine dell'opera, assicurandosi che esso non svolga alcun tipo di incarico in dette fasi;
- rispettare, a meno di condizioni oggettivamente a ciò avverse ed inevitabili (esempio ritardo nella risposta da parte dei progettisti interessati ai rilievi), le tempistiche concordate con il Committente/RUP;
- attivare un confronto con il Committente/RUP, ogni qual volta sia ritenuto necessario, mediante comunicazione telefonica/fax/mail/posta.

L'UVP, qualora vengano modificati i documenti di riferimento (decreti, leggi, normative, etc.) o le regole del sistema di accreditamento per gli organismi di ispezione, potrebbe dover apportare modifiche anche al proprio sistema di gestione delle verifiche e/o ai processi a supporto, in tal caso l'UVP ne fornisce tempestiva comunicazione ai propri Committenti, definendo le modalità per la gestione dell'eventuale periodo transitorio, necessario per apportare i cambiamenti richiesti che dovessero coinvolgere il Committente stesso.

7.2 Committente/Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Il Committente/Responsabile Unico del Progetto (di seguito RUP), nominato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 così come modificato ed integrato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024, ovvero la figura individuata dalla Committenza quale responsabile dell'attività per la quale l'UVP agisce in qualità di organismo ispettivo, ha il diritto di:

- stabilire criteri contenuti e momenti di verifica dei livelli di progettazione, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, secondo quanto previsto dall'art. 42 dello stesso Codice;
- specificare in tale modo i requisiti e la perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione *del servizio di verifica preventiva della progettazione. Tali elementi, al fine di consentire all'UVP una consapevole programmazione della propria attività;*
- definire, in collaborazione con l'UVP, le tempistiche per le verifiche commissionate e per la consegna del *Rapporto Finale di Verifica del Progetto;*
- ricevere dall' UVP durante lo sviluppo delle verifiche, copia di tutti i *Rapporti Intermedi di Verifica del Progetto* e il *Rapporto Finale di Verifica del Progetto*, riportanti le risultanze di ciascuna verifica svolta dagli Ispettori dell'UVP. In questi momenti di verifica interviene, indicando e coordinando la fase di contraddittorio con i Progettisti, in modo da maturare un proprio parere sui rilievi formulati dagli Ispettori e sulle risposte inoltrate dai Progettisti, fermo restando che la classificazione dei rilievi emessi e il parere finale dell'UVP non viene in alcun modo condizionato dalle conclusioni del RUP, a meno di adeguate integrazioni da parte dei Progettisti rispetto a quanto segnalato;
- accettare o ricusare formalmente il gruppo di verifica comunicato attraverso il *Piano di Verifica del Progetto* dell'UVP con adeguate motivazioni;
- riservarsi alcuni compiti istruttori, di natura prevalentemente amministrativa, avvalendosi anche di altri soggetti;
- richiedere eventuale riemissione dei rapporti di verifica a fronte di errori redazionali;
- ottenere dall' UVP copia firmata in originale dei rapporti emessi, avendo cura di gestirli in conformità al presente Disciplinare;
- presentare reclami come indicato nel presente Disciplinare;
- rinunciare all'attività di verifica o interrompere le verifiche in corso a fronte di adeguate motivazioni.

Il Committente/RUP si impegna a:

- fornire all' UVP, anche attraverso i Progettisti qualora autorizzati, la documentazione necessaria per la corretta pianificazione e sviluppo delle verifiche dei progetti ed i successivi aggiornamenti di detta documentazione e/o qualsiasi modifica intervenuta, riguardante l'oggetto delle verifiche, che possa avere influenza sulla effettuazione delle stesse;

- accettare la presenza dell'Organismo di Accreditamento e di quanti altri aventi titoli e poteri, quali osservatori durante le attività di verifica commissionate all' UVP, ai fini delle sorveglianze sul servizio da questa erogato;
- garantire la disponibilità dei Progettisti incaricati della progettazione oggetto di verifica nel corso delle verifiche;
- sottoscrivere per accettazione il Piano di Verifica del Progetto;
- in tutti i casi di rinuncia (recesso dell'incarico), remunerare all' UVP tutti i rimborsi spese pattuiti per le attività svolte fino alla data di efficacia del recesso.

La validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica. La validazione è sottoscritta dal Responsabile Unico del Progetto e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

La polizza assicurativa, definita e stipulata dalla Regione Siciliana in considerazione della tipologia di attività svolta dal Servizio 4 e dei relativi risvolti dal punto di vista economico, garantisce tutto il personale dipendente della Regione Siciliana o di altra organizzazione pubblica collegata ed in convenzione con il D.R.T. coinvolto nelle attività di verifica.

La polizza assicurativa quadro, a copertura delle responsabilità di legge, è priva di oneri finanziari a carico del D.R.T., essa deve essere attivata dal Committente, per ciascun servizio di verifica, all'atto dell'accettazione dell'incarico dell'attività di verifica del progetto, come previsto dal Disciplinare, con spese a carico del Committente.

In caso di ritardo nell'attivazione della polizza per motivate sopraggiunte circostanze, la stessa può essere attivata prima dell'erogazione del rapporto di verifica intermedio, con data retroattiva a quella dell'incarico dell'attività di verifica.

Soltanto in casi eccezionali e documentati dal Committente/RUP, l'eventuale attivazione della polizza in ritardo, ma con decorrenza retroattiva a far data dalla richiesta di Avvio Attività di Verifica, può essere ammissibile prima dell'emissione del Rapporto di Verifica Finale, che comunque non verrà emesso in assenza della suddetta copertura assicurativa.

7.3 Ruolo dei Progettisti

I Progettisti, in quanto soggetti responsabili del progetto, possono:

- ottenere copia dei rapporti di verifica emessi dall'UVP, avendo cura di gestirli in conformità al presente Disciplinare;
- circostanziare al RUP le proprie scelte progettuali a fronte dei rilievi formulati dall' UVP.

I Progettisti devono:

- fornire all' UVP, attraverso il RUP incaricato, i documenti di progetto da verificare, nei formati cartacei e/o informatici richiesti, nel rispetto dei tempi concordati con il Committente/RUP;
- consegnare le eventuali revisioni dei documenti di progetto, comunicando e dando adeguata descrizione delle modifiche effettuate al RUP e segnalandole negli elaborati;
- fornire al RUP adeguate risposte, esaurienti e chiare, in riferimento ai rilievi formulati dall' UVP nei *Rapporti di Verifica del Progetto Intermedi e Finale*;
- dare al RUP la propria disponibilità per i chiarimenti e le integrazioni eventualmente richiesti.
- dare riscontro ai rilievi dei verificatori dell'UVP, in fase di contraddittorio, tramite il RUP, al fine di dirimere i rilievi e/o proporre opportune azioni correttive.

8. PROCESSO DI VERIFICA DEL PROGETTO

Il processo di verifica del progetto, ai sensi all'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **così come modificato ed integrato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024**, ha lo scopo di accertare:

- a) La rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento di indirizzo
- b) La sua conformità alla normativa vigente
- c) In caso di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione (c.d. appalto integrato) la verifica del progetto di fattibilità tecnico economica è completata prima dell'avvio della procedura di affidamento; la verifica del progetto esecutivo redatto dall'aggiudicatario è effettuata prima dell'inizio dei lavori.
- d) E' prevista, per uno stesso progetto, l'incompatibilità dell'attività di verifica con lo svolgimento delle funzioni tecniche nell'ambito della procedura.
- e) Accertamento delle conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e se ha esito positivo assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile.
- f) La validazione del progetto è sottoscritta dal responsabile del relativo procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica e alle eventuali controdeduzioni del progettista.

L'UVP verifica i livelli progettuali predisposti dai progettisti in base alle decisioni prese dalla stazione appaltante.

La stazione appaltante, come previsto dall'art. all'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **così come modificato ed integrato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024** in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione.

8.1 Documentazione necessaria allo svolgimento della verifica

Il Committente/RUP deve fornire all' UVP all'inizio dell'incarico, anche a mezzo dei Progettisti qualora autorizzati, il progetto redatto in forma completa ai sensi degli articoli del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii., enunciati al precedente articolo, in funzione del diverso livello di progettazione oggetto di verifica.

Il Committente/RUP deve inoltre fornire all' UVP, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti preparatori, accessori o comunque connessi all'intervento, ed in particolare:

- il Documento di Indirizzo alla Progettazione (ex Documento Preliminare all'avvio della Progettazione), di cui all'articolo 15 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii;
- le Determinazioni della Stazione Appaltante che esentino la progettazione da uno o più d'uno degli atti richiesti dalla norma ovvero che richiedano atti supplementari o più approfonditi, in relazione alla specificità dell'intervento, ai sensi all'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **così come modificato ed integrato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024** - gli atti e i provvedimenti amministrativi di approvazione dei livelli progettuali precedenti, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli uffici della stessa amministrazione committente ovvero da enti, amministrazioni, organismi o comunque soggetti esterni alla stessa amministrazione ai quali l'intervento è subordinato per legge, regolamento o convenzione;
- gli eventuali esiti istruttori o decisorie della Conferenza di Servizi qualora il livello di progettazione in fase di verifica sia stato esaminato in tale sede;
- nelle more del rilascio o del perfezionamento dei pareri e degli atti di assenso, le istanze presentate al fine del loro

ottenimento e gli atti istruttori disponibili;

- la situazione urbanistica (destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione), giuridica (indicazione della disponibilità di aree e immobili) e vincolistica (presenza di vincoli posti da soggetti giuridici terzi o loro assenza) del sito interessato dall'intervento.

8.2 Trasmissione della documentazione

La richiesta di verifica del progetto, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **così come modificato ed integrato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024** viene inoltrata al Dipartimento Regionale Tecnico ed acquisita in ingresso tramite il sistema di protocollazione informatico IRIDE, anche mediante la scansione e la registrazione della documentazione di richiesta medesima.

La pratica viene assegnata direttamente al Servizio 4 del D.R.T. che costituisce la struttura dell'UVP.

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, all'attività di verifica dei progetti, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 **così come modificato ed integrato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024**, viene riconosciuto carattere di priorità.

La trasmissione della documentazione da parte del Committente/RUP o, qualora autorizzati a mezzo dei Progettisti, deve essere accompagnata da una distinta (format trasmesso al Committente a cura della Segreteria dell'UVP) nella quale siano riepilogati gli atti, gli elaborati e le relazioni (nel seguito "documentazione") trasmessi.

Nella distinta, la singola documentazione deve essere individuata univocamente con la denominazione e la codifica attribuita dal Progettista, come risultante dalla copertina degli atti o dal cartiglio degli elaborati, ovvero dalla denominazione ufficiale quando trattasi di atti di assenso o atti assimilati.

Gli elaborati grafici e la documentazione tecnica descrittiva integrante il progetto, redatti e firmati dal Progettista, devono essere trasmessi sia su supporto cartaceo, sia su supporto digitale nei formati commerciali correnti (esempio .doc e .pdf per le relazioni, .pdf per gli atti e le autorizzazioni, .dwg e .pdf per gli elaborati grafici). Gli elaborati grafici su supporto digitale devono essere trasmessi con la protezione da sovrascrittura in modo che non possano essere modificati.

Il RUP deve compilare la parte di competenza dello specifico modello di richiesta avvio attività (MD.01_UVP.B/D) e della scheda della documentazione di progetto (Allegato 1 della distinta di cui sopra) relativa allo specifico livello di progettazione (MD.01_UVP.B/D).

Il RUP, in questa sede, specifica i requisiti e la perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione del servizio di verifica preventiva della progettazione i requisiti rispetto ai quali sono richieste le ispezioni e l'eventuale ridotta estensione degli stessi.

Il RUP deve fornire, contestualmente alla richiesta di avvio attività, n. 2 copie cartacee e n. 3 CD con la documentazione completa di progetto, timbrata e firmata dal progettista.

La documentazione deve essere trasmessa, di norma, in un'unica soluzione, salvo casi eccezionali opportunamente motivati.

La trasmissione della eventuale documentazione integrativa, dei chiarimenti, ovvero di altra documentazione, nei casi diversi dalla trasmissione iniziale, è sempre a cura del Committente/RUP o dai Progettisti qualora autorizzati.

8.3 Analisi di fattibilità e tempi per l'espletamento dell'attività di verifica

Al ricevimento della richiesta di verifica da parte del Committente il Responsabile Tecnico effettua l'analisi delle eventuali criticità, individua la soluzione delle criticità e procede all'accettazione dell'incarico, diversamente formula motivato rifiuto dell'incarico di verifica.

Il Responsabile Tecnico valuta in prima istanza i contenuti del progetto, effettuando attraverso gli Ispettori in Servizio alla Segreteria Tecnica dell'UVP la verifica di completezza degli elaborati di progetto trasmessi dal RUP.

Il Responsabile Tecnico, inoltre, analizza i requisiti rispetto ai quali sono richieste le ispezioni e l'eventuale riduzione estensione degli stessi (esclusioni specificate dal RUP) rispetto agli elaborati di progetto, adducendo opportune motivazioni, RT deve informare per iscritto il RUP che i requisiti e/o l'estensione degli stessi rispetto agli elaborati di progetto sono ritenuti non appropriati.

In caso di esito positivo in sede di esame di fattibilità del Servizio di Verifica ed in assenza di preventivo accordo Interdipartimentale/Convenzione, il RT data e firma per approvazione subordinandone l'accettazione salvo buon fine della formalizzazione dell'accordo/convenzione stessa.

Nel caso in cui il Committente richieda la modifica e/o integrazione dei criteri e contenuti della verifica, l'UVP richiede l'aggiornamento della documentazione contrattuale (format MD.01_UVP.B/D Richiesta Avvio Attività di Verifica del Progetto, che RT provvede a riesaminare e sottoscrivere) atta a specificare l'effettivo scopo del lavoro.

Il Responsabile Tecnico individua l'entità delle risorse interne da utilizzare ed assegna la pratica a un **Supervisore** del Servizio di Verifica, che incarica formalmente per l'istruttoria di dettaglio mirata alla definizione delle figure professionali da coinvolgere nel procedimento di verifica.

Viene effettuata l'analisi degli elementi o aspetti particolari da tenere presenti in fase di verifica, con particolare riferimento all'insieme di autorizzazioni o nulla osta previsti per legge, da acquisire preventivamente ovvero, espletata la prima fase di verifica, successivamente agli esiti della Conferenza di Servizi/Commissione Regionale di cui all'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. **12 così come modificata dalla L.R. n. 12/2023**.

I tempi per l'espletamento della verifica sono indicati nel Piano di Verifica del Progetto e decorrono dalla data di recepimento, da parte dell'UVP, del suddetto Piano approvato e sottoscritto dal Committente/RUP.

Il Responsabile Tecnico data e firma per approvazione il Piano prima del rilascio e trasmissione al RUP, unitamente al Disciplinare di verifica del progetto, alla lettera di trasmissione e all'accordo/convenzione o lettera di accettazione per incarichi dal D.R.T. stesso e al primo Rapporto Intermedio di Verifica.

Qualora nella documentazione consegnata si riscontri l'assenza fisica di elaborati, o altri atti essenziali al

procedimento di verifica, l'iter di verifica si interrompe ed i tempi di espletamento iniziano a decorrere nuovamente dal ricevimento dei documenti e/o degli atti mancanti, ovvero della giustificazione circa la correttezza della loro assenza.

8.4 Piano di Verifica del Progetto

Il Piano di Verifica del Progetto, direttamente o attraverso i documenti cui fa riferimento, copre i seguenti aspetti:

- descrizione dell'oggetto della verifica e riferimenti della commessa (oggetto e fase progettuale della verifica, committente, progettista, lettera di incarico, richiesta di avvio dell'attività di verifica, importo lavori, importo oneri per la sicurezza, importo totale, etc.);
- oggetto e programma della progettazione di cui all'incarico (in caso di incarico affidato in corso di progettazione);
- dati di base, requisiti da soddisfare, obiettivi da raggiungere, come definiti da leggi applicabili o previsti dall'incarico ricevuto;
- eventuali criticità individuate in sede di affidamento dell'incarico;
- composizione del gruppo di verifica con descrizione del ruolo e competenze tecniche di ciascuno dei componenti il gruppo necessarie per l'esecuzione delle verifiche. Il ruolo di **Supervisore** del Servizio di Verifica è compatibile con il ruolo di Ispettore nell'ambito della stessa attività di verifica del progetto;
- di tempo previsti per ciascuna risorsa del gruppo di verifica;
- prove e controlli da effettuare;
- elenco delle attività significative da svolgere, in sequenza logica e temporale (cronoprogramma), con individuazione delle eventuali fasi ritenute critiche;
- elementi o aspetti particolari da tenere presenti ai fini della verifica;
- eventuale procedura di campionamento da utilizzare, statisticamente valida ai fini della verifica e in considerazione delle criticità rilevate/analizzate;
- eventuali oneri per lo svolgimento dell'incarico di verifica.

8.5 Aspetti generali della verifica

I criteri della verifica e dunque i vari item di controllo sotto riportati discendono dalla tabella di cui all'RT 07 in edizione vigente di Accredia, punto **3. "Criteri e contenuti della verifica"**, alla quale si rimanda.

Le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- a) affidabilità;

- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità;

intendendosi per:

a) affidabilità:

- verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza:

- verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- verifica dell'adempimento delle obbligazioni poste dal Committente/RUP;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

- verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo all'utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità:

- la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel Documento Preliminare alla Progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - a) inserimento ambientale;
 - b) impatto ambientale;
 - c) funzionalità e fruibilità;
 - d) stabilità delle strutture;
 - e) topografia e fotogrammetria;

- f) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- g) igiene, salute e benessere delle persone;
- h) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- i) sicurezza antincendio;
- j) inquinamento;
- k) durabilità e manutenibilità;
- l) coerenza dei tempi e dei costi;
- m) sicurezza ed organizzazione del cantiere.

8.6 Verifica della documentazione

La verifica da parte dell'UVP è effettuata sui documenti progettuali redatti nel rispetto dell'art. 40 (Verifica della Documentazione) Allegato I.7 del D.lgs.vo 36/2023 così come integrato e modificato dal D.Lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024.

Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati, l'UVP procede:

1. La verifica da parte del soggetto preposto al controllo è effettuata sui documenti progettuali previsti dal presente allegato, per ciascun livello della progettazione.
2. Con riferimento agli aspetti del controllo di cui al comma 1 si deve:
 - a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
 - b) per le relazioni di calcolo:
 - 1) verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - 2) verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;
 - 3) verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - 4) verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 - 5) verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;
 - c) per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - 1) le specifiche esplicitate dal committente;
 - 2) le norme cogenti;
 - 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - 4) le regole di progettazione;



- d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
- e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) per la documentazione di stima economica, verificare che:
- 1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
 - 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzi della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 - 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
 - 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 - 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
 - 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 - 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 - 8) i totali calcolati siano corretti;
 - 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
 - 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 - 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- h) per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;
- i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

3. Nel caso si ricorra a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa per i servizi di verifica della progettazione devono disciplinare le modalità di verifica della conformità tra i contenuti dei modelli informativi e quelli dei documenti e degli elaborati da essi tratti, oltreché indicare quali contenitori informativi e quali documento non siano relazionabili ai modelli informativi.

Nel caso dei Beni Culturali tutelati vale inoltre quanto previsto dall'art. 132 (Disciplina comune applicabile ai contratti nel settore dei beni culturali) Allegato I.8 – (Verifica preventiva dell'interesse archeologico). (Art. 41, comma 1) Allegato II.18 (Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali (Articolo 133) del Decreto Legislativo del 31 Marzo 2023 n. 36, integrato e modificato dal D.lgs.vo 209 e ss.mm.ii./2024.

8.7 Metodi e tipi di verifica

Le verifiche possono essere effettuate contestualmente allo sviluppo delle fasi progettuali o in occasione del completamento di ogni livello di progettazione.

Il Committente/RUP prevede e attiva le verifiche in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento.

Le verifiche svolte dall'UVP sono adeguate al livello progettuale in esame in conformità a quanto previsto dalla legge vigente.

Le verifiche formali di affidabilità e di completezza e adeguatezza vengono sempre effettuate per il 100% degli elaborati di progetto.

L'UVP può utilizzare “metodi a comparazione” laddove esistano progetti analoghi già verificati e quindi sia possibile procedere mediante paragone e comparazione con essi, sulla base dell'esperienza pregressa.

L'UVP può utilizzare anche “metodi a campione” sugli aspetti di merito, ove si rilevi la ripetitività di elementi progettuali, fermo restando che i campionamenti rispettano i seguenti criteri di minima.

È previsto il campionamento - comunque sempre nel rispetto dei criteri di campionamento di minima e di norma descritti nel paragrafo 7.7. “Criteri di campionamento” della vigente Procedura PRO.01_UVP “Gestione del processo di verifica finalizzata alla validazione dei progetti” vigente, che non possono essere derogati in quanto è consentito esclusivamente un loro incremento -, con l'esame di almeno:

1. per progetti di opere d'importo fino alla soglia comunitaria l'equivalente del 50% dell'importo delle opere da verificare,
2. per progetti di opere d'importo da 1 a 3 volte la soglia comunitaria l'equivalente del 40% dell'importo delle opere da verificare
3. per progetti di opere d'importo oltre 3 volte la soglia comunitaria l'equivalente del 30% dell'importo delle opere da verificare.

Le opere che si stabilisce di campionare in base all'esame del Computo metrico estimativo, secondo i criteri sopra elencati (punto 1., 2. e 3.), dovranno essere esaminate in tutti gli aspetti di merito e su tutti i relativi elaborati progettuali.

I campionamenti di cui ai punti 1. 2. e 3. dovranno comprendere tutte le tipologie di opere significative presenti all'interno di una parte autonoma del progetto (nel caso, ad es. di più corpi di fabbrica, se ne sceglierà uno o più, comunque pari alla % di campionamento applicabile, su cui possano essere verificati i vari aspetti

progettuali, come strutture, impianti di vario genere, sistemazioni esterne, reti idriche e fognarie e quant'altro del caso), oppure una parte separabile, nel caso ad esempio di un edificio unico, e significativa per complessità della progettazione (es. sul progetto strutturale un telaio, sull'impianto idrico quello di un piano a campione, etc.).

Per le opere a rete (es. opere stradali, reti idriche, fognature, etc.) si campionerà una parte separabile pari per importo alla % di campionamento applicabile allo specifico caso (punti 1, 2, 3).

I metodi di verifica possono variare e prevedere l'effettuazione di calcoli alternativi con software e/o fogli elettronici validati e/o con calcoli manuali come previsto dalla presente procedura.

8.8 Documenti prodotti da Unità Verifiche Progetti (UVP)

L'UVP trasmette al Committente/RUP rendiconti e rapporti ogni volta che verrà richiesto.

Provvede inoltre alla redazione dei seguenti documenti:

1. *Elenco documenti di progetto consegnati e verificati*, in cui verranno catalogati tutti i documenti trasmessi all'UVP;
2. *Piano di Verifica del Progetto*;
3. *Rapporto/i Intermedio/i di Verifica del Progetto*;
4. *Rapporto Finale di Verifica del Progetto*.

8.9 Contenuti dei rapporti intermedi e finali di verifica del progetto

I Rapporti di Verifica, intermedi e finali, riportano quanto previsto dalla norma UNI CEI EN 17020 e dalle eventuali Normative Tecniche, Regolamenti, Specifiche applicabili, e in ogni caso contengono i seguenti elementi di minima:

- a) identificazione dell'organismo emittente (UVP e riferimento al relativo certificato di accreditamento);
- b) l'identificazione univoca del rapporto, tipo di rapporto (se intermedio o finale) e la data di emissione;
- c) la data/e di effettuazione della verifica registrata nel rapporto;
- d) l'identificazione del progetto verificato;
- e) firma di emissione dell'Ispettore/i che ha/hanno effettuato la verifica, firma di verifica del **SSV** e firma di approvazione del RT (o in sua assenza del SRT);
- f) i risultati delle verifiche (rilievi classificati in due livelli, ovvero Non Conformità e Osservazione);
- g) le risposte dei progettisti, per il tramite del RUP, ai rilievi;
- h) l'esito della gestione dei rilievi e loro chiusura o meno.
- i) rapporto finale dell'UVP dell'attività di verifica;

Tutte le informazioni di cui ai punti da a) a i), compresa l'eventuale correlazione ad un altro rapporto di verifica, vengono riportati in modo corretto, preciso e chiaro.

Non è ammesso l'impiego di outsourcing per i servizi di verifica dell'UVP, ma qualora il rapporto di verifica contenesse i risultati forniti da outsourcing (esternalizzazione), la provenienza di questi risultati deve essere chiaramente identificata.

Il *Rapporto Finale di Verifica del Progetto* riporta anche il riferimento all'elenco o l'elenco dei rapporti intermedi ad esso correlati.

Eventuali correzioni o aggiunte ad un Rapporto di Verifica del Progetto dopo la sua emissione ufficiale, comportano obbligatoriamente una nuova emissione del Rapporto stesso; un Rapporto di Verifica del Progetto non può infatti essere “*reversionato*”, piuttosto deve essere rimesso con la relativa nuova codifica e data di emissione.

Qualora non vi siano dati da inserire in uno o più campi del Rapporto di Verifica del Progetto, viene apposta la dicitura “*Non Applicabile*”, in modo che risulti chiaro che non si tratta di omissione, e, ove possibile, viene indicata dall'ispettore responsabile anche la relativa motivazione.

Nelle conclusioni del Rapporto Finale di Verifica del Progetto viene riportato l'esito complessivo dell'attività di verifica (CONFORME o NON CONFORME); in particolare, viene rilasciato un Rapporto Finale di Verifica del Progetto con esito NON CONFORME, in presenza anche di un solo rilievo classificato come “non conformità” rimasto non risolto.

La eventuale presenza di “osservazioni” non sufficientemente approfondite in sede dell'attività di verifica comporteranno un esito declinato con la dicitura “CONFORME con osservazioni”.

8.10 Classificazione dei rilievi

Le anomalie riscontrate negli elaborati progettuali portano alla formulazione di rilievi circostanziati da parte degli Ispettori che sono classificati come:

- **Non Conformità:** quando un elemento del progetto contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, con le richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale o può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, etc.) tra i soggetti coinvolti.
- **Osservazione:** quando essa è relativa ad un aspetto progettuale e/o esecutivo non sufficientemente approfondito, ma tale che la sua completa definizione può essere effettuata a posteriori dal progettista, dal Direttore Lavori, e/o dall'impresa, senza che questo si configuri come elemento di valenza “importante”.

Trattasi di aspetto progettuale non sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come “non conformità” o indicazioni di tipo non prescrittivo.

Le Osservazioni non devono essere riferibili ad un potenziale errore progettuale e cioè non devono pregiudicare l'opera, il suo utilizzo, e la gestione dell'Appalto.

Il parere dell'UVP riguarda esclusivamente gli elaborati e documenti di progetto oggetto delle verifiche.

8.11 Registro dei rapporti di verifica del progetto

L'UVP registra i *Rapporti di Verifica del Progetto* emessi in un apposito registro, che contiene le seguenti informazioni:

- codice del Rapporto di Verifica
- data di emissione
- denominazione del Committente e relativa sede legale
- oggetto delle attività di verifica commissionate e svolte.

Il registro è disponibile ai richiedenti (es. Committente/RUP).

La sottoscrizione del presente Disciplinare rappresenta l'autorizzazione del Committente/RUP per la pubblicazione nel registro dei dati sopraindicati (salvo che il Committente ne faccia esplicito divieto all'UVP con apposita

comunicazione scritta).

9. FORMULAZIONE DELL'INCARICO E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

9.1 Formulazione dell'incarico da parte del Committente/RUP

Il Committente/RUP inoltra all' UVP una formale richiesta di attività di verifica, fornendo le seguenti informazioni, necessarie anche ai fini della formulazione dei rimborsi spese degli eventuali costi sostenuti per le attività di verifica:

- titolo del progetto da sottoporre a verifica;
- il livello di progettazione sul quale occorre procedere alla verifica;
- costo dell'opera, ovvero importo lordo dei lavori comprensivo di eventuali materiali acquistati direttamente dalla Committenza da porre in opera nell'ambito dei lavori e di eventuali interventi per opere specialistiche separatamente appaltati;
- categoria dell'opera;
- grado di complessità dell'opera;
- i requisiti e la perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione del servizio di verifica preventiva della progettazione e l'eventuale ridotta estensione degli stessi e/o esclusioni dall'oggetto dell'incarico.

Alla richiesta dovrà essere allegata anche la documentazione del progetto da verificare, come dettagliata agli artt. 7.1 e 7.2 del presente Disciplinare, necessaria al RT dell'UVP per definire l'ambito e l'estensione delle attività di verifica del progetto, verificarne la fattibilità e procedere all'emissione del *Piano di Verifica del Progetto*.

Al ricevimento della richiesta di incarico, l'UVP provvede a richiedere ogni eventuale ulteriore informazione che si rendesse necessaria per l'esatta valutazione dell'oggetto dell'incarico che il Committente/RUP intende affidare.

Attraverso il *Piano di Verifica del Progetto*, predisposto dal **Supervisore** del Servizio di Verifica e approvato dal RT, vengono forniti al Committente/RUP i dettagli in merito alla pianificazione dell'attività di verifica, i nominativi del gruppo di verifica con le relative competenze tecniche, i tempi per l'espletamento della verifica ed il corrispettivo per l'incarico in oggetto.

Il Committente/RUP stabilisce se accettare quanto definito dal RT dell'UVP, e, in caso positivo, inoltra il *Piano di Verifica del Progetto*, sottoscritto per accettazione, all'UVP.

9.2 Rimborso dei costi sostenuti

Il Servizio 4 /UVP del Dipartimento Regionale Tecnico- Regione Siciliana opera senza fini di lucro.

Alla stessa vengono rimborsati integralmente tutti costi, a qualsiasi titolo sostenuti, per le verifiche dei progetti richieste.

A tal fine l'UVP stipula accordi con i Dipartimenti della Regione Siciliana o con Organizzazioni collegate che per legge possono usufruire del servizio di verifica.

Lo specifico accordo è approvato dal Dirigente Generale del D.R.T.

Per il servizio di verifica su progetti appaltati dal Dipartimento Regionale Tecnico stesso non è prevista la stipula dell'accordo sopra menzionato, bensì la sola trasmissione del presente Disciplinare al Dirigente del

Servizio/Area del D.R.T. richiedente il servizio, attraverso apposita lettera di accompagnamento contenente la richiesta di presa in carico ed integrale accettazione del presente Disciplinare. La lettera ed il Disciplinare sono trasmessi per conoscenza anche al Responsabile Unico del Progetto interessato.

Gli oneri derivanti dall'accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali sono ricompresi nelle risorse stanziare per la realizzazione delle opere.

10.UTILIZZO DEI RAPPORTI INTERMEDI E FINALI DI VERIFICA DEL PROGETTO DA PARTE DEI COMMITTENTI E DI ALTRE PARTI COINVOLTE

Il Committente può fare riferimento ai *Rapporti Finale ed Intermedi di Verifica del Progetto* emessi dall'UVP nelle proprie pubblicazioni (documenti promozionali e/o documenti tecnici, nella propria corrispondenza, ecc.), i riferimenti devono essere formulati in modo coerente e chiaro, non interpretabile.

Qualsiasi riproduzione di un Rapporto di Verifica da parte del Committente/RUP o altri coinvolti nel processo fino a qui descritto, deve essere integrale, chiaramente leggibile e non soggetta a modifiche rispetto all'originale. Per utilizzi al di fuori di quanto sopra delineato il Committente/RUP è tenuto a contattare l'UVP per ottenere autorizzazione all'utilizzo. Il Committente/RUP non può in alcun modo utilizzare il marchio dell'ente di accreditamento ACCREDIA. Si precisa che i marchi riportati sui Rapporti rilasciati dall'UVP sono ad uso esclusivo della medesima, che li utilizza in conformità al Regolamento Generale ACCREDIA RG-09 "*Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA*", in edizione vigente.

11.RECLAMI, RICORSI, APPELLI E CONTENZIOSI

Il reclamo è una manifestazione d'insoddisfazione formulata da parte del Committente/Responsabile Unico del Progetto (o altro Soggetto terzo) rispetto ad aspetti amministrativi, tecnici, prestazionali relativi alle attività svolte dall'UVP.

Il ricorso o l'appello è la manifestazione esplicita e documentata - da parte del ricorrente Committente/Responsabile Unico del Progetto o dai progettisti, per il tramite del RUP – di non accettazione e conseguente richiesta di riconsiderazione delle decisioni assunte dall'UVP nell'ambito dell'erogazione del servizio di verifica finalizzata alla validazione dei progetti.

Tutti i reclami/ricorsi/appelli che pervengono a UVP riguardanti le attività vengono presi in esame dal Responsabile Tecnico.

Il reclamo/ricorso/appello deve pervenire in forma scritta e riportare nell'oggetto la dicitura "*reclamo*", indirizzandolo al recapito alla mail servizio4.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it.

Ove il reclamo/ricorso/appello venga espresso verbalmente, il referente dell'UVP che lo riceve richiede al reclamante di formulare la propria insoddisfazione come sopra descritto.

Ogni singolo reclamo/ricorso/appello è gestito con il vincolo di riservatezza, sia per quanto riguarda il reclamante/ricorrente/appellante sia per il contenuto del reclamo e la gestione del reclamo non dà luogo a nessuna azione discriminatoria.

Il Responsabile Tecnico dell'UVP è incaricato della gestione del reclamo/ricorso/appello, qualora questi non possa

garantire l'imparzialità della gestione del reclamo (ad es. perché coinvolto direttamente nelle attività oggetto del reclamo), è sostituito dal Sostituto del Responsabile Tecnico.

Il Committente riceve risposta al reclamo/ricorso/appello entro 20 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La ricezione, il trattamento, lo stato di avanzamento delle azioni definite a fronte dei reclami e i relativi esiti sono comunicati al reclamante e, se necessario/previsto, anche agli enti di Vigilanza/Accreditamento, rispettando comunque i vincoli di riservatezza e delle specifiche disposizioni applicabili.

La gestione dei reclami include anche un'analisi mirata all'identificazione delle cause di eventuali non conformità a carico dell'UVP, o altra parte eventualmente coinvolta, o degli Ispettori incaricati delle verifiche del progetto, in relazione all'esigenza di assicurare la soddisfazione del Committente/RUP, il rispetto delle procedure, delle norme e dei regolamenti applicabili e continuare a garantire un servizio efficiente ed attendibile in quanto ai risultati.

I ricorsi possono essere effettuati dal Committente/RUP, dai Progettisti o da altre parti interessate aventi titolo.

I Progettisti in fase di contraddittorio con il RUP possono esprimere le loro riserve o la non accettazione dei rilievi formulati dall'UVP sui progetti e registrati nei rapporti di verifica.

La non accettazione di quanto espresso dall'UVP nei rapporti di verifica trasmessi, viene pertanto formalizzata generalmente a mezzo e mail al recapito servizio4.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it facendo riferimento ai rilievi puntuali del Gruppo di Verifica.

Le comunicazioni aventi carattere di ricorso non determinano mai azioni discriminatorie da parte dell'UVP, nei confronti di chi le ha formulate, piuttosto vengono prese in carico ed analizzate, oltre che per la specifica commessa anche per individuare possibili azioni di miglioramento per il corretto funzionamento del servizio di verifica.

Pertanto in tutti i casi in cui non vengano accettate, in toto o parzialmente, le conclusioni riportate nei Rapporti di Verifica, il **Supervisore** del Servizio di Verifica interessato e il Responsabile Tecnico provvedono ad approfondire la natura del problema e ad attivare le comunicazioni del caso verso il/i ricorrente/i.

Dopo attenta analisi, ove il problema non derivi da carenze effettivamente attribuibili alle attività di progettazione, il Responsabile Tecnico dell'UVP provvede altresì a coinvolgere le funzioni interessate e a valutare la necessità di eventuali correzioni al Sistema di Gestione.

Per quanto riguarda eventuali contenziosi le decisioni sono assunte dal Dirigente Generale del D.R.T., in qualità di Rappresentante Legale dell'UVP, avvalendosi del supporto di personale tecnicamente competente che non abbia partecipato alla specifica attività di verifica e, per gli aspetti legali, dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana o dell'Avvocatura dello Stato.

12. RESPONSABILITÀ CIVILE

Il Committente deve garantire, tutelare ed esonerare l'UVP da qualsiasi responsabilità e tenerlo indenne e manlevarlo da tutti i costi e le spese sostenuti come diretta conseguenza del mancato adempimento degli obblighi da parte del Committente stesso, e ciò, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qualora:

- il Committente non faccia pervenire all'UVP tutte le informazioni e la documentazione necessaria o lo faccia con ritardi ingiustificati



- il Committente deve garantire, tutelare ed esonerare l'UVP da qualsiasi responsabilità per qualsiasi perdita o danno collegato a, o derivante da, qualunque uso illecito dei Rapporti di Verifica rilasciati in conformità al presente Disciplinare ed in virtù dell'accordo stipulato.

Qualora una delle due parti venga a conoscenza di eventi che potrebbero dar luogo ad una richiesta di risarcimento in virtù delle suddette garanzie, deve comunicarli immediatamente alla controparte.

L'UVP si impegna a comunicare ai Committenti lo stato del proprio accreditamento.

13.DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'UVP è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui documenti e rapporti elaborati durante l'erogazione dei servizi di verifica del progetto ed emessi/rilasciati ai propri Committenti.

Il Committente ha il diritto di utilizzare tali documenti, ma nel rispetto di quanto stabilito nel presente Disciplinare.

14. ACCETTAZIONE

Data: ____ / ____ / ____

Firma del Dirigente Generale
della Committenza